



EMERGENZA COVID – 19

Procedura integrativa al protocollo di sicurezza per
il rischio contagio da Sars-CoV-2

Principali indicazioni e comportamenti da adottare

Revisione 00 del 10.10.2020

A CURA DEL VIROLOGO COMPETENTE DEL COMITATO DR.FABRIZIO CONTI

1) SCOPO

Il presente documento è un allegato del Protocollo di sicurezza aziendale antiCOVID19, oltre ad essere distribuito a tutto il personale come informazione specifica sulle procedure e i comportamenti da adottare nella struttura ha lo scopo di garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da Corona Virus all'interno del Complesso Scolastico Seraphicum avente sede in Via del Serafico 3 – 00142, Roma affinché si garantisca e si tuteli la salute e sicurezza degli operatori scolastici, degli alunni e di tutto il personale lavorativo.

Il presente documento viene redatto con riferimento ad un agente di rischio che è oggetto di uno stato di emergenza epidemiologica di livello mondiale e con alcuni elementi essenziali che non sono ancora noti. Di conseguenza potrà subire degli aggiornamenti nel tempo.

La redazione è stata condotta dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Virologo Competente e del comitato antiCOVID.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 1) Ministero della Salute Circ. n. 5443_22_02_2020.
- 2) Ministero della Salute Circ. n. 5889_25_02_2020_precisazioni circ. 5443.
- 3) Ministero della Salute Circ. n. 6360_27_02_2020.
- 4) Ministero della Salute Circ. n. 18584_29_05_2020.
- 5) Rapporto ISS COVID-19 n.58 Versione del 28.08.2020
- 6) Rapporto ISS COVID-19 n.19 Versione del 13.07.2020
- 7) Rapporto ISS COVID-19 n.25 Versione del 15.05.2020
- 8) Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID19
Ministero dell'Istruzione – Registro Decreti 0000087- 06.08.2020
- 9) DPCM del 4 Marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- 10) DPCM del 8 Marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 11) DPCM del 9 Marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- 12) Circolare del Ministero della Salute N. 7922 09-03-2020 - Aggiornamento della definizione di caso.
- 13) DPCM del 26 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- 14) Ordinanze e Circolari delle Regioni e Province autonome
- 15) D.Lgs.81/08

2) INFORMAZIONI GENERALI SUL CORONA VIRUS

Che cos'è un Coronavirus

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (*Betacoronavirus*) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (*Alphacoronavirus*); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore.
- Altri Coronavirus umani (*Betacoronavirus*): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Che cos'è un nuovo Coronavirus

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Cosa è il SARS-Cov-2

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato dall' International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

Cosa è la COVID-19

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome “**COVID-19**” (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Sintomi di una persona infetta da un Coronavirus

I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Emergenza COVID – 19: Procedura integrativa

Condizioni	Rischio lieve	Rischio grave	Rischio mortale
<i>Persone interessate:</i>	81% delle persone infettate	14-15% delle persone infettate	3% delle persone infettate
<i>Età favorente del soggetto:</i>			
- precedentemente sano	qualsiasi	> 65 anni	> 80 anni
- precedentemente malato	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi
<i>Stili di vita favorenti:</i>			
- stress psico-fisici molto intensi e prolungati	+	++	+++
- alimentazione fortemente alterata ("cibo spazzatura")	+	++	+++
- alimentazione quantitativamente alterata (troppo scarsa o eccessiva)	+	++	+++
- alimentazione nutrizionalmente alterata (povera cioè dei nutrienti essenziali)	+	++	+++
- eccessiva scarsità di bevande	+	++	+++
- eccessiva riduzione del riposo notturno	+	++	+++
- grave intossicazione esogena cronica	+	++	+++
<i>Patologie favorenti:</i>			
- patologie immunitarie croniche gravi		++	+++
- patologie polmonari croniche gravi		++	+++
- patologie cardiovascolari croniche gravi		++	+++
- patologie metaboliche croniche gravi		++	+++
- patologie renali croniche gravi		++	+++
- patologie neurologiche croniche gravi		++	+++
- patologie oncologiche avanzate		++	+++
- trattamenti immunosoppressivi acuti o cronici		++	+++
<i>Trattamento sanitario delle persone sintomatiche o sospette:</i>	obbligo di permanenza a domicilio e di telefonare al numero verde 1500	ricovero ospedaliero in condizioni di isolamento	ricovero in Terapia Intensiva

Periodo di incubazione

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Vie di Trasmissione

Il nuovo Coronavirus, responsabile della malattia respiratoria COVID-19, può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso infetto.

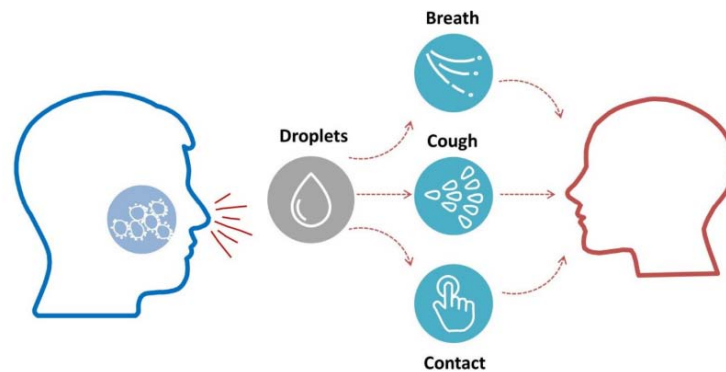
La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- La saliva, tossendo e starnutendo
- Contatti diretti personali
- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

È importante per questo motivo applicare misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore.

L'utilizzo di disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'0,5% (candeggina). È pertanto necessario disinfettare sempre gli oggetti di uso frequente (il telefono cellulare, gli auricolari o un microfono) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore). (Fonte: ISS)



Il personale che opera negli ambienti SCOLASTICI entra in contatto con ALUNNI molto frequentemente in circostanze che POSSONO DETERMINARE IL MANCATO RISPETTO delle distanze di sicurezza pertanto va prestata particolare attenzione al distanziamento sociale in tutte le pratiche educative

Trasmissione

Il COVID-19 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le persone infette tramite: la saliva, tossendo e starnutendo; toccando con mani contaminate bocca, naso o occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

COVID-19: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone asintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più temibile è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus, ad esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Vaccini

Ancora non esiste un vaccino

Vaccini antinfluenzali

L'influenza e il virus che causa COVID-19 sono due virus diversi e il vaccino contro l'influenza stagionale non protegge da COVID-19. La vaccinazione anti-influenzale è fortemente raccomandata perché rende la diagnosi differenziale (cioè la distinzione tra le due infezioni), più facile e più rapida, portando più precocemente all'isolamento di eventuali casi di coronavirus.

Indicazioni aggiornate e sempre disponibili possono essere trovate sul sito della regione lazio <https://www.salutelazio.it/nuovo-coronavirus>



Dal 3 ottobre è obbligatorio, fino a nuova disposizione, indossare la mascherina nei luoghi all'aperto, durante l'intera giornata. L'obbligo è esteso a tutto il territorio regionale e non riguarda i bambini al di sotto dei sei anni e i portatori di patologie incompatibili con l'uso della mascherina; l'obbligo non è, inoltre, previsto durante lo svolgimento di attività sportiva, fatte salve le ulteriori specifiche misure di sicurezza previste nelle linee guida e nei protocolli di settore (Ordinanza n. 56/2020) e disposizioni nazionali vigenti.

La decisione è stata presa allo scopo di contenere l'epidemia da Covid-19 e in considerazione della sua evoluzione, nelle ultime settimane, sul territorio regionale. Si ribadisce l'importanza del rispetto rigoroso di tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione che consistono, oltre all'uso delle mascherine, nell'igiene individuale e nel distanziamento fisico.

La Comunicazione del Ministero dell'Interno n°15350/117(2)/Uff.III-Prot.Civ estende anche a tutti coloro che compiono attività motoria intesa come qualsiasi attività di movimento lavorativa o non al chiuso e/o all'aperto

SE HAI FEBBRE, TOSSE, DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE CHIAMA I NUMERI UTILI, NON ANDARE AL PRONTO SOCCORSO ED EVITA IL CONTATTO CON ALTRE PERSONE.

Consulta al telefono il tuo medico di base, oppure attraverso l'App Lazio Doctor per Covid, oppure chiama il numero verde regionale

800 118 800.

Se hai il prefisso telefonico 06 puoi chiamare il numero 112, solo ed esclusivamente per emergenze sanitarie.

3) DEFINIZIONE CASO SOSPETTO, PROBABILE E CONFERMATO

L'epidemia di COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata), è stata dichiarata, dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, che ormai interessa in modo importante anche il nostro Paese. *L'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV)* ha denominato il nuovo coronavirus "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

Considerando l'evoluzione della situazione epidemiologica, le nuove evidenze scientifiche e la nuova denominazione, la definizione di caso diramata con circolare del 27 gennaio 2020, è sostituita con la circolare del Ministero della Salute N. 6360 del 27 febbraio 2020 (che aggiorna e sostituisce le precedenti circolari n.1997 del 22 gennaio 2020 e n. 2302 del 27 gennaio 2020) e dall'ultima circolare del Ministero della Salute 0018584-29/05/2020-DGPRES-DGPRES-P.

Definizione di "Caso sospetto" che richiede esecuzione di test diagnostico

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) **e** senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica **e** storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale * durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
oppure
2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta **e** che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
oppure
3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) **e** che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) **e** senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica. Nell'ambito dell'assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale.

**Secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19 disponibili al seguente link:*

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>;

Per l'Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>) e, per l'esecuzione del test, tenere conto anche dell'applicazione del "Documento relativo ai criteri per sottoporre soggetti clinicamente asintomatici alla ricerca d'infezione da SARS-CoV-2 attraverso tampone rino-faringeo e test diagnostico" elaborato dal Gruppo di lavoro permanente del Consiglio Superiore di Sanità (sessione LII)

Definizione di “Caso probabile”

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Definizione di “Caso confermato”

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Definizione di “Contatto stretto”

Il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come:

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

4) PRINCIPALI OBBLIGHI DA PARTE DEI LAVORATORI ADDETTI ALLA MANSIONE:

Fondamentale è il rispetto dei seguenti obblighi da parte dei lavoratori addetti alla mansione:

- misurare quotidianamente la temperatura prima di recarsi al lavoro;
- rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C), tosse secca, difficoltà respiratorie, altri sintomi influenzali o anche contatto con persone risultate positive al COVID-19 o in quarantena o a grave sospetto di infezione e di informare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria, in ottemperanza alle disposizioni statali, nonché la Scuola; i numeri utili sono: 1500, istituito dal Ministero della Salute, 112 o il numero verde istituito dalla Regione Lazio 800 118 800;
- non poter espletare attività lavorative in presenza di febbre (oltre 37,5°C), difficoltà respiratorie, tosse secca o altri sintomi influenzali;
- dichiarare tempestivamente, anche in corso di espletamento delle attività lavorative, la comparsa di sintomi influenzali, tosse secca, temperatura corporea superiore ai 37,5°C, difficoltà respiratorie, ecc. avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti prima di rientrare presso il proprio domicilio per ivi permanere;
- rispettare tutte le disposizioni delle autorità e le presenti procedure nel mentre dell'espletamento delle attività lavorative; in particolare: tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, non toccarsi occhi e bocca con le mani, utilizzare fazzolettini monouso quando si starnutisce o tossisce o, in alternativa, farlo usando la piega del gomito. Si raccomanda, una volta utilizzati i fazzoletti, di gettarli negli appositi contenitori/sacchetti che saranno poi opportunamente smaltiti.

5) MISURE DI SICUREZZA PER COLLABORATORI SCOLASTICI E LORO COLLABORAZIONE

In ragione di quanto sopra esposto, al fine della tutela del personale addetto all'accoglienza, alla vigilanza e alla pulizia degli ambienti, le attività presso questa Istituzione Scolastica vengono espletate solo ed esclusivamente ottemperando a quanto di seguito specificato:

- ⇒ rispetto della distanza minima interpersonale di almeno un metro; si è proceduto infatti ad un'opportuna riorganizzazione degli ambienti di lavoro anche con installazione di schermature parafuoco;
- ⇒ apposizione, in tutti i punti critici, di dispenser automatici per l'erogazione di soluzioni igienizzanti e di cartellonistica con indicazioni delle procedure di sicurezza anti-contagio COVID19 da mettere in atto;
- ⇒ utilizzo di idonei DPI del tipo specificato nel paragrafo "Dispositivi di Protezione Individuale" nel mentre dell'espletamento della propria mansione e durante gli spostamenti all'interno degli spazi comuni (corridoi, atri, ecc.) e in caso di contatti con l'utenza esterna;

⇒ frequente disinfezione delle mani facendo uso delle soluzioni igienizzanti ivi presenti.

Tutti gli operatori scolastici sono tenuti ad evitare qualsiasi contatto ravvicinato, indossare la mascherina durante l'insegnamento e igienizzare le mani ogni qualvolta siano venuti in contatto con elaborati cartacei o oggetti appartenenti agli alunni.

Nel caso in cui la postazione in cattedra garantisca un distanziamento frontale superiore a un metro anche al fine di facilitare la comprensione del docente questo potrà togliere la mascherina.

Tutti i docenti sono tenuti a vigilare che non si formino assembramenti soprattutto durante le pause.

Accurata pulizia giornaliera dei locali, degli arredi e delle attrezzature in aula con gli appositi igienizzanti messi a disposizione dal datore di lavoro.

accesso al pubblico/famiglie degli alunni (su appuntamento) limitato ad una persona per volta, dotata di guanti e mascherine, attraverso percorsi confinati e attesa in zone filtro. Agli utenti esterni non provvisti di DPI anticontagio non è consentito l'accesso ai locali scolastici.

Tutti gli operatori scolastici sono tenuti alla rigorosa osservanza delle istruzioni operative contenute nella documentazione a loro consegnata dal titolo "raccolta opuscoli informativi e normativa di riferimento per la gestione del pericolo SARSCoV-2 in ambito educativo-scolastico.

Fondamentale è anche il rispetto dei seguenti obblighi da parte dei lavoratori addetti alla mansione:

- ⇒ misurare quotidianamente la temperatura prima di recarsi al lavoro;
- ⇒ rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C), tosse secca, difficoltà respiratorie, altri sintomi influenzali o anche contatto con persone risultate positive al COVID-19 o in quarantena o a grave sospetto di infezione e di informare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria, in ottemperanza alle disposizioni statali, nonché il la scuola; i numeri utili sono: 1500, istituito dal Ministero della Salute, 112 o il numero verde istituito dalla Regione Lazio 800 118 800;
- ⇒ non poter espletare attività lavorative in presenza di febbre (oltre 37,5°C), difficoltà respiratorie, tosse secca o altri sintomi influenzali;
- ⇒ dichiarare tempestivamente, anche in corso di espletamento delle attività lavorative, la comparsa di sintomi influenzali, tosse secca, temperatura corporea superiore ai 37,5°C, difficoltà respiratorie, ecc. avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti prima di rientrare presso il proprio domicilio per ivi permanere;
- ⇒ rispettare tutte le disposizioni delle autorità e le presenti procedure nel mentre dell'espletamento
- ⇒ delle attività lavorative; in particolare: mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro da persona a persona, evitare qualsiasi forma di contatto fisico, osservare le regole

di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, non toccarsi occhi e bocca con le mani, utilizzare fazzolettini monouso quando si starnutisce o tossisce o, in alternativa, farlo usando la piega del gomito. Si raccomanda, una volta utilizzati i fazzoletti, di gettarli negli appositi contenitori/sacchetti che saranno poi opportunamente smaltiti.

I rifiuti prodotti vengono raccolti quotidianamente in dedicati contenitori che saranno poi conferiti a rifiuto assimilato all'urbano e sigillati in doppio sacco. Nel mentre dell'espletamento di tale attività i lavoratori addetti sono tenuti all'utilizzo di guanti monouso e devono attenersi all'obbligo di non schiacciare o comprimere i sacchi con le mani.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di un collegamento a distanza, sarà ridotto al minimo il numero dei partecipanti in presenza e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro oltre ad un'adeguata pulizia/aerazione dei locali. Tutti i presenti dovranno indossare opportuni DPI (guanti e mascherine monouso). Nei pressi del luogo della riunione saranno apposti dispenser automatici per l'erogazione di soluzioni igienizzanti e cartellonistica con indicazioni delle procedure di sicurezza anti-contagio COVID-19 da mettere in atto. A valle della riunione l'ambiente sarà opportunamente sanificato avvalendosi di una ditta specializzata con rilascio di certificazione di avvenuto intervento. Sono sospesi e annullati tutti gli eventi e ogni attività di formazione in modalità frontale, anche obbligatoria, e se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

Gli spostamenti all'interno dei locali devono in ogni caso essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni della scuola.

MODALITÀ DI INGRESSO NEI LOCALI SCOLASTICI

Chiunque faccia accesso ai locali scolastici potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea da parte di un lavoratore appositamente incaricato, dotato di tutti dispositivi anti-contagio, che utilizzerà un termometro ad infrarossi in ottemperanza a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 aggiornato al 24 aprile 2020. I dati saranno trascritti sull'apposito modello predisposto conformemente alla disciplina vigente in materia di privacy. Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai locali scolastici. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate in un locale, apposito o provvisorio, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più

breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le indicazioni impartite. Agli utenti esterni non provvisti di DPI anti-contagio non è consentito l'accesso.

Il personale, prima di recarsi presso il proprio luogo di lavoro, dovrà controllare la temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non gli sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le indicazioni impartite. I lavoratori che si recano al lavoro utilizzando i mezzi pubblici devono seguire le disposizioni vigenti in materia di spostamenti. In ogni caso si rende obbligatorio indossare sempre idonei DPI (guanti e mascherine) durante la permanenza sul mezzo.

L'ingresso ai locali scolastici di eventuali lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'"avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste, e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

La scuola informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nei locali scolastici, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 secondo le indicazioni dell'OMS.

MODALITÀ DI ACCESSO AL PUBBLICO E AI FORNITORI/MANUTENTORI/CONSULENTI ESTERNI

L'accesso a fornitori/manutentori/consulenti avviene su appuntamento ed è limitato ad una persona per volta, dotata di guanti e mascherine.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto (corriere, ecc.) rimarranno a bordo dei propri mezzi e un lavoratore appositamente incaricato, dotato di tutti i dispositivi anti-contagio, provvederà a ritirare la merce depositata provvisoriamente nello spiazzo antistante il locale magazzino. In caso di merce ingombrante, che comporta necessariamente attività di carico e scarico, il trasportatore per poter aver accesso ai locali scolastici deve essere dotato di tutti i DPI anti-contagio e attenersi alla rigorosa distanza di un metro dalle persone eventualmente presenti.

Per pubblico/fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno (es. manutentori, consulenti, ecc.) sono stati individuati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzare i servizi igienici utilizzati dal personale dipendente. Tutti gli utenti esterni devono attenersi alle regole di prevenzione messe in atto dalla scuola.

I rifiuti prodotti vengono raccolti quotidianamente in dedicati contenitori che saranno poi conferiti a rifiuto assimilato all'urbano e sigillati in doppio sacco. Nel mentre dell'espletamento di tale attività i lavoratori addetti sono tenuti all'utilizzo di guanti monouso e devono attenersi all'obbligo di non schiacciare o comprimere i sacchi con le mani.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nei locali scolastici (es. manutentori, fornitori, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare

immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

L'istituzione scolastica con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione ha provveduto a divulgare le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre sempre vigilare alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

Ogni incaricato dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dalla scuola, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ⇒ ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- ⇒ limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- ⇒ regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- ⇒ differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- ⇒ predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- ⇒ pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- ⇒ accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

6) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene indicate nel presente piano e l'uso dei dispositivi di protezione è fondamentale. Pertanto si precisa che:

- ⇒ tutti i DPI forniti dalla scuola devono essere utilizzati in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;

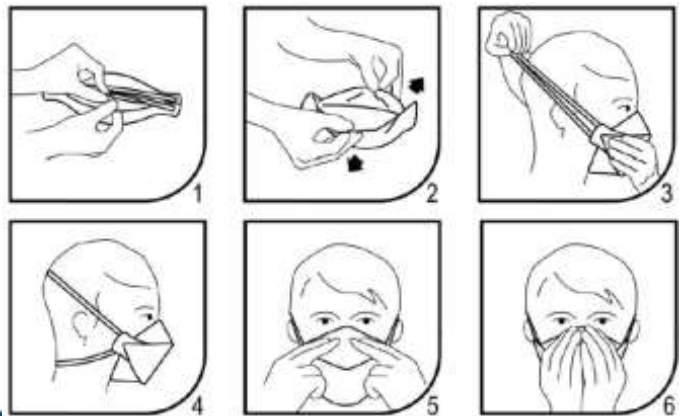
- ⇒ che i DPI forniti sono monouso (ove non diversamente specificato) e hanno generalmente la durata di un turno standard di lavoro (ove non diversamente specificato); ogni lavoratore dovrà pertanto sostituire i DPI e smaltire quelli utilizzati come materiale indifferenziato;
- ⇒ al fine di evitare la diffusione del virus devono essere utilizzati i DPI la cui tipologia corrisponda alle normative di seguito specificate:
 - mascherine chirurgiche monouso conformi alla norma UNI EN 14683 (utilizzate da tutti i lavoratori);
 - mascherine monouso del tipo FFP2 senza valvola espiratoria conformi alla norma UNI EN 149 (utilizzate dai lavoratori impegnati in: attività all'esterno della sede scolastica o comunque a contatto con persone esterne, attività di pulizia dei locali);
 - guanti monouso in lattice o in nitrile senza polvere conformi alle norme UNI EN 420 e UNI EN 374 (utilizzati da tutti i lavoratori);
 - guanti di protezione conformi alle norme UNI EN 420 e UNI EN 374 (utilizzati dai lavoratori nel mentre dell'espletamento delle attività di pulizia dei locali scolastici da sovrapporre ai guanti monouso);
 - occhiali di protezione o visiere paraschizzi conformi alle norme UNI 10912 e UNI EN 166 (utilizzati dai lavoratori nel mentre dell'espletamento delle attività di pulizia dei locali scolastici);
 - camici monouso in TNT con certificazione CE conformi alla EN 340 (utilizzati dai lavoratori nel mentre dell'espletamento delle attività di pulizia dei locali scolastici).

È fatto divieto di utilizzare mascherine del tipo FFP con valvola espiratoria all'interno degli ambienti di lavoro. Con riferimento ai guanti monouso è importante provvedere al cambio ogni volta che si ritiene siano contaminati o procedendo alla loro igienizzazione attraverso l'uso di soluzioni idroalcoliche.

Per maggiori dettagli sul corretto uso di guanti e mascherine monouso si rimanda alle figure di seguito riportate e a tutte le indicazioni contenute nel fascicolo informativo.

Emergenza COVID – 19: Procedura integrativa

1. Con il rovescio della mascherina rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore della mascherina fino ad ottenere una forma a conchiglia. Piegarne leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere la mascherina in una mano con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare la mascherina sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo la mascherina con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta.



COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per proteggersi da agenti chimici* e biologici*. Per una maggiore protezione, impara a sfilarti il guanto nel modo giusto.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE



ASSICURARSI CHE IL VISO SIA PULITO E RASATO. I RESPIRATORI NON DEVONO ESSERE INDOSSATI IN PRESENZA DI BARBA, BAFFI E BASETTE CHE POSSONO IMPEDIRE UNA BUONA ADERENZA AL VISO



LA DURATA DELLE MASCHERINE MONOUSO DIPENDE DALLA TIPOLOGIA DI MATERIALE FILTRANTE. SOSTITUIRE LA MASCHERINA CON UNA NUOVA NON APPENA È UMIDA E NON RIUTILIZZARE QUELLE MONOUSO



ASSICURARSI CHE I CAPELLI SIANO RACCOLTI INDIETRO E NON CI SIANO GIOIELLI CHE INTERFERISCONO CON IL BORDO DI TENUTA DEL RESPIRATORE



CONSERVARE LE MASCHERE SECONDO LE ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE



TOGLIERE LA MASCHERINA (MONOUSO) DA DIETRO (SENZA TOCCARE LA PARTE ANTERIORE) E BUTTARLA IMMEDIATAMENTE IN UN CONTENITORE CHIUSO; PULIRE LE MANI CON UN DETERGENTE A BASE DI ALCOOL O ACQUA E SAPONE



NON LASCIARE LA MASCHERA ESPOSTA A POLVERI, LIQUIDI, AGENTI CONTAMINANTI. IN CASO SI VOGLIA TOGLIERE LA MASCHERA CONSERVARLA SOLO IN APPOSITI CONTENITORI O SECONDO ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE



7) GESTIONE, PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'accesso agli ambienti di lavoro è contingentato e ogni lavoratore avrà cura di garantire un'adeguata ventilazione dei locali occupati (almeno 20 minuti per ogni ora). Per gli spazi comuni (corridoi, atri, ecc.) è prevista una ventilazione continua, un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi con l'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. **Per i servizi igienici è obbligatorio rispettare un lasso di tempo di almeno 15 minuti tra due utilizzi successivi.**

È garantita la sanificazione periodica degli ambienti, con rilascio di certificazione di avvenuto intervento, e la pulizia giornaliera dei locali e delle attrezzature ivi ubicate con appositi detergenti. Sono posizionati dispenser di soluzioni igienizzanti ad erogazione automatica in punti strategici (accessi, spazi comuni, uffici, servizi igienici, ecc.).

In caso di presenza di una persona risultata positiva al COVID-19, si procederà alla pulizia e alla sanificazione degli ambienti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, e a tutte le indicazioni contenute nei seguenti rapporti ad Interim dell'ISS:

Rapp.ISS COVID19 – n°58/2020

Rapp.ISS COVID19 – n°19/2020

Rapp.ISS COVID19 – n°25/2020

DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti in funzione del cronoprogramma stabilito e attraverso la compilazione di apposito registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti

scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, si provvederà a: (vedi allegati)

- ⇒ assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID19, n.19/2020;
- ⇒ utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto nel documento CTS del 28/05/2020;
- ⇒ garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- ⇒ sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE

Si procederà a divulgare il presente piano al fine di informare tutti i lavoratori, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e chiunque entri nei locali scolastici affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, i dépliant e le infografiche informative allegate.

In particolare, ciascun lavoratore dovrà compilare l'apposito modello predisposto quale dichiarazione riguardante:

- l'avvenuta informazione in relazione ai rischi presenti sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- l'avvenuta informazione in relazione al rischio da contagio da SARS-CoV-2 e alle procedure
- di sicurezza antidiffusione da attuare in prima persona in relazione alla propria mansione e far adottare all'utenza esterna;
- l'accettazione di tutti gli obblighi di cui sopra e quelli esplicitati nel presente "Piano di Intervento Protocollo Anti-Contagio COVID-19" redatto da questa Istituzione Scolastica;
- l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- la conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui ai vigenti DPCM e alle specifiche Ordinanze Regionali;
- il non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al virus
- COVID-19;
- l'essere a conoscenza delle sanzioni previste dalle normative vigenti;
- l'obbligo di misurare quotidianamente la temperatura e rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e della scuola nel fare accesso ai locali scolastici (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

La scuola provvederà altresì ad una informazione/formazione aggiuntiva dei lavoratori addetti al primo soccorso di modo che essi possano essere edotti circa le opportune/ulteriori misure anti-contagio da adottare nel mentre dell'espletamento della propria funzione.

8) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEI LOCALI SCOLASTICI

Nel caso in cui una persona presente nei locali scolastici sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, è obbligatorio avvisare immediatamente la Scuola in quanto si dovrà procedere al suo isolamento in un locale, apposito o provvisorio, e a quello delle altre persone eventualmente presenti o che comunque hanno avuto contatto con la persona infetta.

Presso la Scuola è disponibile un kit da utilizzare per coloro che presentano sintomi da COVID-19 o per coloro che si prendono cura di una persona affetta.

Il kit comprende i seguenti elementi:

- mascherina chirurgica per il malato;
- mascherina del tipo FFP2 senza valvola espiratoria per chi presta assistenza;
- protezione facciale (visiera paraschizzi);
- guanti monouso;
- grembiule protettivo (usa e getta), tuta a maniche lunghe a tutta lunghezza;
- soluzione idroalcolica per la pulizia delle superfici e dei tessuti;
- sacchetto monouso per rifiuti a rischio biologico.

Questa Istituzione Scolastica collaborerà con l'autorità sanitaria alla ricostruzione della rete di contatti al fine di consentire alle autorità stesse di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena se necessarie. Nel periodo dell'indagine, la Scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali, secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria.

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI UN CASO COVID-19 CONFERMATO

La gestione di casi COVID in ambito educativo scolastico è in capo ai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Azienda Usl, che prenderanno in carico il caso confermato e i contatti individuati e inoltre, in base agli approfondimenti e alle valutazioni relative ad ogni specifica situazione, prescriveranno, ove ritenuto necessario, l'eventuale sospensione dell'attività didattica in presenza

riferita alla singola sezione, classe o scuola e ogni altra misura idonea a ridurre il rischio di diffusione.

- Qualora il medico che abbia in carico l'alunno o l'operatore della scuola nel quale si è posto il sospetto di caso COVID ritenga necessaria l'effettuazione di un tampone naso faringeo, la richiesta sarà per tampone naso faringeo URGENTE.

- Le Aziende USL dovranno organizzarsi per produrre il referto entro 24 ore e affinché ne venga data immediata comunicazione ai DSP.

Fermo restando il ruolo dei DSP si riportano di seguito indicazioni utili in tema di gestione del caso confermato.

1) CASO CONFERMATO IN NIDI, SCUOLE DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA

A seguito della segnalazione del caso confermato il DSP contatta il referente scolastico Covid 19 ed effettua l'indagine epidemiologica con gli approfondimenti specifici per l'ambito scolastico (vedi indicazioni al capitolo successivo), verificando l'attuazione delle misure di prevenzione contenute nel "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID19", sottoscritto dalla Ministra dell'Istruzione con le OO.SS. il 6 agosto 2020, tra cui il rispetto delle misure di distanziamento e le modalità di utilizzo della mascherina.

Il DSP individua i **contatti stretti** presso il nucleo familiare, presso la scuola/asilo nido e nell'ambito delle ulteriori attività del caso confermato (amici, insegnanti e compagni di attività sportive ...) e **occasional** tra gli altri alunni ed insegnanti/educatori del plesso scolastico/educativo presso il quale il caso positivo era frequentante, avendo riguardo alla logistica del medesimo Istituto in modo da escludere, eventualmente dall'indagine epidemiologica, le parti dello stesso che risultassero separate fisicamente e funzionalmente o non comunicanti.

I **contatti scolastici stretti** verranno posti in quarantena presso il loro domicilio ed effettueranno un primo tampone prioritariamente ed un secondo tampone prima del termine della quarantena: se negativi, rientreranno in collettività con attestato DSP.

I **contatti occasionali**, anche tra il personale docente e non docente, saranno sottoposti a tampone naso faringeo entro un termine di tre giorni (il referto dovrà essere prodotto entro le 48 ore successive), se negativi proseguiranno la frequenza scolastica, rientrando in collettività con attestato DSP.

Per tutti i contatti occasionali i DSP valuteranno l'adozione di eventuali misure aggiuntive di sicurezza e distanziamento oppure l'obbligo della mascherina anche in condizioni statiche, fino alla fine della sorveglianza sanitaria, dandone comunicazione alla scuola.

2) CASO CONFERMATO IN SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

A seguito della segnalazione del caso confermato il DSP contatta il referente scolastico Covid 19 ed effettua l'indagine epidemiologica con gli approfondimenti specifici per l'ambito scolastico, verificando l'attuazione delle misure di prevenzione contenute nel "Protocollo d'intesa per garantire

l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID19", sottoscritto dalla Ministra dell'Istruzione con le OO.SS. il 6 agosto 2020, tra cui il rispetto delle misure di distanziamento e le modalità di utilizzo della mascherina.

Il DSP individua i contatti stretti e occasionali come già dettagliato per le scuole primarie.

I **contatti scolastici stretti** verranno posti in quarantena presso il loro domicilio ed effettueranno un primo tampone prioritariamente ed un secondo tampone prima del termine della quarantena: se negativi, rientreranno in collettività con attestato DSP.

Gli eventuali **contatti occasionali della classe** verranno sottoposti a tampone naso faringeo URGENTE (il referto dovrà essere prodotto entro le 24 ore). In attesa dell'esito dovranno adottare tutte le misure di distanziamento e l'uso della mascherina anche in posizione statica.

Se negativi proseguiranno la frequenza con obbligo di mascherina anche in posizione statica, e ripeteranno il tampone naso faringeo dopo 7/10 giorni.

Se positivi verranno posti in isolamento domiciliare fiduciario e rientreranno in collettività dopo 2 tamponi negativi effettuati a distanza di 24 ore con attestato DSP.

Gli altri **contatti occasionali della scuola** (anche tra il personale docente e non docente) saranno sottoposti a tampone naso faringeo entro un termine di tre giorni (il referto dovrà essere prodotto entro le 48 ore) e se negativi proseguiranno la frequenza scolastica, rientrando in collettività con attestato DSP.

L'obbligo della mascherina anche al banco è esteso a tutti gli studenti, insegnanti e personale non docente del plesso scolastico per tutto il periodo della sorveglianza sanitaria, non inferiore comunque ai 14 gg, con l'esclusione dei soggetti che non possono indossare la mascherine e delle attività per le quali la mascherina debba essere rimossa temporaneamente. Il rifiuto di effettuare il tampone naso faringeo e/o di utilizzare la mascherina ove obbligatoria da parte dei singoli andrà trattato di caso in caso a tutela della salute collettiva in accordo con la Scuola.

Si precisa che i contatti stretti familiari di caso sospetto COVID non sono soggetti all'isolamento finché non sia stata confermata la diagnosi, anche se per precauzione è indicato che adottino tutte le misure di distanziamento e l'utilizzo di mascherina fino alla diagnosi, positiva o negativa, definitiva del caso.

INDICAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTATTI STRETTI IN AMBITO SCOLASTICO

Definizione del termine "contatto".

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. vedi Circolare Ministero Salute del 29/05/2020 "*OGGETTO: Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni*",

Nell'individuazione dei contatti stretti in presenza di un alunno COVID positivo nella scuola primaria e secondaria il DSP, in collaborazione con il referente COVID della scuola, dovrà valutare:

- 1 Rispetto della distanza interpersonale degli alunni in aula;
- 2 Svolgimento delle attività di didattica non in condivisione con altre classi
- 3 Impiego della mascherina laddove non sia possibile garantire la distanza di sicurezza pari ad almeno metro e quando ci si muove dalla propria postazione abituale (ad es. la cattedra per l'insegnante, il banco per l'alunno, ecc.);
- 4 Organizzazione degli ingressi e delle uscite degli alunni, ove previsto in orario differenziato per ciascuna classe e/o, dove previsto, con percorsi distinti;
- 5 Rispetto delle indicazioni relative a pulizia e sanificazione delle aule, dei servizi igienici e delle superfici di maggiore contatto;
- 6 Periodica e adeguata aerazione dei locali;
- 7 Presenza di dispositivi per l'igienizzazione delle mani;

Laddove possano essere soddisfatte positivamente tutte le condizioni sopraelencate e quindi la classe possa essere classificata come ambiente chiuso "sicuro" i compagni di classe non rientreranno automaticamente nella definizione di contatti stretti. Particolare attenzione andrà poi posta alla valutazione delle modalità di arrivo degli alunni positivi alla scuola.

Provvedimenti nei confronti dei contatti stretti

A tutti gli alunni classificati come contatti stretti si applicano le misure previste dall'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19. Si ricorda che tutto il personale che opera in ambito educativo scolastico sarà sottoposto a screening periodico su base volontaria.

COMITATO COVID-19

Questa Istituzione Scolastica, in ottemperanza al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, ha istituito un Comitato, denominato COVID-19, per la verifica delle procedure di sicurezza contenute nella presente "Procedura integrativa COVID-19" con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS.

Si è quindi costituita ufficialmente una "task force", composta dal legale rappresentante dell'ente gestore in qualità di Datore di Lavoro, dal Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Virologo Competente e dal RLS.

Il gruppo, avvalendosi di strumenti informatici, potrà analizzare periodicamente l'evoluzione della situazione al fine di valutare eventuali ulteriori misure da mettere in atto o l'aggiornamento delle preesistenti.

È stato predisposto un modello (check-list) per la verifica e gli adempimenti delle procedure contenute nel presente piano a cura del legale rappresentante dell'ente gestore supportato dal RLS e dal Virologo Competente.